

Divining

La ricerca approda a QUERCIANELLA

Si è svolta a Quercianella, in provincia di Livorno, la prima festa nazionale di "Sub per l'Ambiente", il progetto quadriennale di monitoraggio sulla salute del nostro mare ideato dall'Università di Bologna e sostenuto da Astoi, Adisub, Ulp e Quark. Nei giorni 16 e 17 ottobre quasi duecento partecipanti si sono alternati presso la struttura del Chioma Beach Diving Center per fare il punto sullo stato della ricerca. Nonostante le proibitive condizioni marine, un vento di libeccio forza sette con conseguente mare agitato, che hanno reso impossibili le uscite in mare, i partecipanti e gli organizzatori, ben consapevoli che il mare riserva spesso sorprese di questo tipo, non si sono certo lasciati prendere dallo sconforto. Sabato mattina è stata alle-



I protagonisti della festa Sub per l'Ambiente; da destra, in senso orario, il gruppo dei biologi del Msg, il tavolo dei relatori e il moderatore Cobellini. Il libro di Neto presentato durante la conferenza.



stita una sala dove sono state proiettate immagini della fauna del Mediterraneo e, in particolare, della zona del litorale labronico provenienti dall'archivio fotografico di Gianni Neto. Un'immersione virtuale che ha fatto nascere spontaneamente una serie di domande da cui è scaturito un simposio sugli organismi marini con aneddoti e curiosità che hanno catturato l'at-

tenzione dei presenti per oltre due ore. Nel pomeriggio, in una sala gremita, sono stati estratti numerosi premi messi in palio da Ssi e Snsi, Free Shark e Dive System. Il premio più allettante, consistente in una muta stagna Dive System, se lo è aggiudicato un subacqueo di Grosseto.

Un momento di interessante dibattito si è avuto durante la conferenza, moderata dal giornalista Mario Cobellini e alla quale erano presenti Umberto Pepoli, presidente Ssi Italia, Fulvia Lami, presidente Snsi, Stefano Goffredo, responsabile della ricerca, Alberto Corti, direttore generale Astoi, Piergianni Addis, responsabile del gruppo di lavoro Sostenibilità di Astoi, e Gianni Neto, fotografo ufficiale di Marine Science Group. Goffredo ha esordito ricordando l'enorme successo ottenuto dalla precedente ricerca che ha coinvolto i subacquei ricreativi italiani: i risultati della Missione Hippocampus Mediterraneo, svoltasi fra il 1999 e il 2001, sono stati pubblicati sulla prestigiosa rivista scientifica internazionale

Conservation Biology, un risultato che pochi altri, in Italia, possono vantare. Per quanto riguarda i risultati definitivi di Sub per l'Ambiente bisognerà aspettare il 2006, ma le oltre dodicimila schede pervenute, ha detto Goffredo, rappresentano un dato

che supera le migliori aspettative. Apprezzamento e sostegno sono stati spessi, inoltre, da iorti, il quale ha ricordato che l'associazione dei tour operatori italiani a sempre creduto nella validità del progetto ed è interessata a promuoverlo non usando iniziative come questa. All'interno dell'associazione, ha ricordato, è attivo un gruppo di lavoro che definisce le azioni da intraprendere e le linee cui i soci devono ottemperare in materia di turismo sostenibile. La conferenza si è con-



CHE COS'E' SUB PER L'AMBIENTE

Sub per l'Ambiente è un progetto quadriennale di monitoraggio sulla salute del nostro mare che nasce dalla più blasonata delle istituzioni accademiche, l'Alma Mater Studio-rum. Stefano Goffredo e i professori Francesco Zaccanti, direttore del Dipartimento di biologia evolutiva sperimentale dell'Università di Bologna, e Corrado Piccinetti, direttore del Centro di biologia marina e pesca in Fano, coadiuvati da un team di circa 20 persone, hanno avuto l'idea di suggerire ai sub, di "raccontare" all'università gli esiti delle loro immersioni per compiere un biomonitoraggio, uno studio capace di dipingere un quadro oggettivo dello stato di salute dell'ambiente marino. I turisti subacquei rappresentano, quindi, gli operatori della ricerca. A essi è chiesto di compilare un'apposita scheda di rilevamento in cui vengono indicati gli organismi incontrati nel corso delle immersioni e una stima della loro abbondanza. Il braccio operativo, per così dire, della ricerca è il Marine Science Group, gruppo di ricerca nato nel 1997 e associazione senza scopo di lucro presentata all'Eudi Show di quest'anno. Per informazioni e per partecipare alla ricerca, www.marinesciencegroup.org.

CONSERVATION BIOLOGY COVER



La copertina di Conservation Biology, rivista scientifica internazionale.

clusa con un'immersione virtuale lungo il litorale di Quercianella con la presentazione del libro di Gianni Neto "Flora e Fauna della Costa Livornese".